

CAPRA
CAMOSCIATA

ORIGINE E DIFFUSIONE

Originaria della Svizzera, la capra camosciata delle Alpi si diffuse in molti paesi, tra cui il nostro, dove è allevata soprattutto in Piemonte e nel Trentino Alto Adige in allevamenti semistabulati e stabulati di medie e grandi dimensioni.

E' detta «camosciata» per il mantello simile a quello del camoscio: il colore di fondo è marrone con riga più scura dalla nuca alla coda; sono pure di colore marrone scuro la testa, le spalle, il petto e gli arti.

CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

La popolazione di questa razza varia solo per la presenza o l'assenza di corna e per il mantello che va dal camosciato prevalente al nero con particolarità bianche alla testa e agli arti, al bruno con riga sul dorso e balzane, al grigio ed al pezzato bianco e nero, soprattutto nei soggetti del versante alpino svizzero.

L'altezza raggiunge 70-80 cm., il peso 40-80 kg. rispettivamente nelle femmine e nei maschi adulti.

Altre caratteristiche: prolificità 160%; età media al parto 12 mesi. Peso dei capretti al parto kg. 2,9-3,8; a 60 giorni kg. 10,5-12,5 in relazione al sesso ed al tipo di parto.

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

Zona di allevamento: in Italia viene allevata nelle regioni dell'arco alpino (Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige).

Consistenza: circa 40.000 capi (di cui oltre 3.700 controllati).

CARATTERI QUALITATIVI DEL PRODOTTO

L'attitudine naturale di questa razza è la produzione di latte. I quantitativi variano dai 400 ai 600 kg in 300-330 giorni.

	n.	Latte kg	Grasso %	Proteine %
Primipare	701	344	3.32	3.20
Secondipare	780	501	3.33	3.15
Terzipare ed oltre	990	533	3.28	3.10
TOTALE	2471	469	3.31	3.13

OBIETTIVI DEL LAVORO DI SELEZIONE

TECNICHE DI ALLEVAMENTO

La razza viene allevata allo stato stabulato o semistabulato in allevamenti di medie e grandi dimensioni. Sempre più spesso viene fatto ampio ricorso al pascolamento di superfici prative o cespugliate quale forma di sfruttamento delle aree marginali abbandonate dal pascolamento bovino.

Il pascolamento apporta inoltre un grosso vantaggio produttivo visto dal punto di vista qualitativo, nonché ha un benefico effetto sullo stato di salute degli animali.

In tutti gli allevamenti oltre ai foraggi distribuiti in grosse quantità (laddove gli animali non possono reperirli al pascolo) trovano ampio impiego i concentrati che garantiscono un considerevole apporto energetico necessario a garantire una alta produzione di latte.